

## La dinamica finanziaria dei fabbisogni correnti

Prof. Roberto Cappelletto(\*)

La quantificazione dei fabbisogni correnti passa per la determinazione dei costi di gestione pagati non ancora recuperati dagli incassi. Tale valore si ottiene sottraendo ai ricavi da incassare (crediti di gestione e magazzino) i costi non pagati (debiti di gestione). In questo modo quantifico il capitale di giro, fabbisogno espressione di quanto l'impresa abbia investito, in un certo istante, per la gestione corrente.

Oltre a quantificare staticamente tale grandezza, risulta di fondamentale importanza comprendere quali siano le cause di aumento o diminuzione della grandezza stessa. In questo modo si è in grado di individuare quali siano le scelte di gestione aziendale che possono influenzarne l'andamento, potendo prevedere con maggior attendibilità anche i movimenti futuri.

La dinamica del capitale di giro dipende da due aspetti che devono essere tenuti ben distinti:

- L'aspetto economico rappresentato dai volumi di vendita;
- L'aspetto commerciale rappresentato dallo sfasamento temporale tra pagamenti e incassi.

In altri termini, maggiori sono i volumi di vendita più alto è il capitale di giro; tanto più lo sfasamento temporale tra pagamenti e incassi è lungo e tanto maggiore è il capitale di giro. L'aumento dei volumi di vendita è però solitamente positivo in quanto se l'investimento corrente risulta essere più alto esso è bilanciato da un aumento dei margini economici; viceversa l'effetto dato dall'allungamento dello sfasamento temporale è negativo, perché aumenta il fabbisogno finanziario, senza avere un miglioramento dal punto di vista economico (aumento del fabbisogno non accompagnato da un miglioramento della redditività).

Vediamo come quantificare tali valori:

a)ciclo monetario = gg magazzino +gg crediti di gestione – gg debiti di gestione

dove i giorni magazzino rappresentano lo sfasamento temporale tra l'acquisto e la vendita; i giorni di credito di gestione rappresentano lo sfasamento temporale tra la vendita e l'incasso e i giorni di debito di gestione rappresentano lo sfasamento temporale tra l'acquisto e il pagamento. Tali dilazioni vanno calcolate su un unico parametro rappresentando dalle vendite:

Ciclo monetario = magazzino/Vendite giornaliere + Cr. Gestione/Vendite giornaliere – Deb. Gestione/Vendite giornaliere

Che altro non è che:

Ciclo monetario = Capitale di giro/Vendite giornaliere

Riscrivendo:

Capitale di giro = Ciclo monetario \* Vendite giornaliere

Come è stato evidenziato, la dinamica del capitale di giro dipende dallo sfasamento temporale e dalle vendite. Attraverso la quantificazione numerica in termini di vendita giornaliera abbiamo il vantaggio di sapere precisamente l'effetto di un cambiamento nella tempistica dei pagamenti e degli incassi e dei volumi di vendita.

*(\*) ha collaborato alla stesura Federico Beltrame, dottorando di ricerca presso l'Università di Udine.*

[www.phedro.it](http://www.phedro.it) – [info@phedro.it](mailto:info@phedro.it)